

nel parlamento durante questa legislatura.
Alla sera ebbe luogo un banchetto, ottimamente ordinato, a cui assistevano il sindaco e tutte le notabilità del paese. Le amichevoli mense si protraggono fino alle 11, festeggiando quegli elettori l'egregio loro rappresentante.

CRONACA

Padova 23 Ottobre

Esami magistrali. — Pel giorno 25 novembre alle ore 8 ant. tanto per i maschi che per le femmine, verrà aperta in conformità della sup. disposizione una straordinaria sessione di esami per l'abilitazione all'insegnamento elementare del grado inferiore e superiore. Potranno presentarsi all'esame tanto quegli aspiranti che avessero a ripetere la prova su una o due materie, quanto quelli che volessero comutare la antica patente austriaca d'abilitazione all'insegnamento o la patente elementare in patente normale! — La tassa prescritta indistintamente per tutti è di L. 9. L'istanza deve essere prodotta prima del 20 nov. al provveditor degli studi per la prov. di Padova; giusta l'avviso 18 ottobre 1878.

Gli aiutanti dell'amministrazione delle Poste. — Facciamo nostro e di buon grado riportiamo questo articolino del cronista del giornale *La Patria* di Bologna; perchè quello che è buono e giusto in se stesso lo deve esser tanto in uno che in un altro luogo; tanto per uno che per un altro giornale! — D'altronde la condizione degli impiegati Postali, a Padova, non è certamente migliore che altrove: e l'ospiccolo di cui si tratta, era stato inviato pur a noi per un cenno qualunque — Ecco quindi l'articolino:

È stato stampato a Roma un opuscolo intitolato *Gli aiutanti dell'amministrazione delle Poste e la legge del 7 luglio 1876*. È un memoriale diretto agli on. senatori e deputati, col quale gli aiutanti, con commoventi parole, li pregano adoperarsi a loro vantaggio nella prossima discussione degli organici, perchè cessi uno scandalo che deprava e sconcerta l'impiegato stesso.

Se si vuole è alquanto frizzante: ma non si può in modo alcuno contestare a loro la giustizia dei fatti esposti, al punto che vennero persino esclusi dai benefici della legge 7 luglio 1876.

È in fatto cosa dolorosa il veder impiegati a cui vengono affidati incarichi delicatissimi, retribuiti con annue L. 800, 1000 e 1200, senza che l'amministrazione postale pensi a migliorare la loro condizione.

Con tale opuscolo vien messo in evidenza che l'amministrazione delle Poste è convinta bensì della realtà di questi fatti (sfidiamo a provare il contrario) ma che l'on. Barbavara, non vuole sconsigliare un'istituzione che è un suo parto, più o meno felice.

Se fossimo al posto dell'on. Barbavara, faremmo una onorevole amenda, proponendo addirittura l'abolizione di codesta categoria d'impiegati, ovvero la ridurremmo in due sole classi di L. 1200 e L. 1400.

Coscienza. — Lunedì cominciano le operazioni di leva nel nuovo locale di S. Chiara per il Distretto di Camposampiero. — I giorni 24, 25, 26, sono destinati per la visita degli iscritti di Cittadella — 28, 29, 30, per quelli del Distretto di Conselve — 2, 4, 5, 6 novembre per Este — 7, 8, 9, per Monselice — 11, 12, 13, per Montebelluna — 14, 16, 18, 19, 20, 22, 23, 25, 26, 27, per Padova.

Avvelenamento. — Diverse sono le voci che corrono; la più accreditata però è quella che accidentalmente confondendo una bottiglia con un'altra, certo Volpini Giovanni d'anni 50 dimorante nei pressi di S. Caterina si avvelenò ieri verso le ore 1 pom. Lo stato suo è aggravatissimo, a modo che disperasi di salvarlo.

Prudenza o automedonti. — Non è difficile traversando o percorrendo una via frequentata esser a Padova investiti dalle carrozze non tanto dei fiaccherai, quanto di certi messeri che si dilettano del mestiere dell'auriga!

Nei giorni passati indicammo quattro e cinque casi che se fortunatamente non ebbero risultanze funeste potean però averle con tutta facilità. — Dove però quasi ogni volta è posta a repentaglio la vita dei cittadini è nello stradale che da Borgo Magno mette alla frequentatissima osteria del Casonetto.

Alla domenica, giusto in cui havvi non lieve quantità di persone che si recano pedestralmente a diporto sonovi certi signori che s'addanno alle corse.... Se le guardie municipali non hanno nè diritto nè obbligo di porvi un freno, ben lo potrebbero e lo dovrebbero le guardie di P. S. ed i R. Carabinieri.

Raccomandiamo loro che si tolga o si freni inconvenientemente siffatto perchè anche domenica scorsa venne prodotta una non piccola offesa alle gambe di un bambino ottenne che mi si narra abbiasi dovuto far trasportare a letto dal quale non potrà uscirne che dopo una cura ed un riposo non minore di 10 o 12 giorni. — Fu un accidente — ma non doveva avvenire!

Il resto della Cronaca per oggi si può comprendere nella prima strofetta del cantico:

*Siqueris miracula,
Mors, error, calamitas,
Demon, lepra, fugunt
Aegri surgunt sani.*

È difatti; **Siqueris** — dice un proverbio ritrovato! Perduto sei giorni or sono da una signora un anellino con pietra preziosa, fu ritrovato accidentalmente sotto il divano da un'altra, da cui erasi recata in visita. Non così avvenne per quella povera donna di cui parlammo in cronaca jeri l'altro la quale perdette per la via il portafoglio, contenente cinque lire e pochi centesimi colle quali doveva dar pane ai suoi figliuoli. Essa non ha trovato ancora il galantuomo che glielo riportò ed è cosa indegna; trattandosi di una povera e disgraziatissima vedova.

Miracula. — L'altra notte verso le ore 10 3/4 la vettura di certi signori T... ritornando dalla villeggiatura rovesciava nel fosso per innavertenza del cochiere ubbriaco. Nè le due signore, nè un bambino, nè il signor T... nè il cochiere, nè i due cavalli riportarono lesioni di sorta... Tutto il danno l'ebbero i vetri e i fornimenti... e non si dirà che è un miracolo del solito dio degli ubbriachi?...

Mors. — Ci viene rimesso il primo numero del *Giornale dei morti*, pubblicazione... eccentrica... che potrebbe aver forse fortuna a Londra, a Parigi ma non a Padova!

Error. — Sulla fede di uno dei proprietari del Teatro Garibaldi, preavvisati un'altra Rappresentazione di esercizi atletici per questa sera... Sbagliati, perdoni!

Calamitas. — Un altro caso di angina difterica, occorre a Teolo in una ragazza d'11 anni! — Il 15 e il 17 a S. Urbano s'ebbero altri due casi di difterismo e il 14 a Pernumia un altro.

Demon. — Il demonio della cupidigia, (e notate bene, trattavasi del possesso di un campo e un quarto)!! spinse ad Abano sabato scorso certo G. R. di anni ventinove a congiungersi in matrimonio religioso con M. D. d'anni sessanta. Il giorno dopo lo sposino così la percosse alla testa, alla faccia, da lasciarla semiviva, immersa senza soccorso in un lago di sangue. A merito dei R. Carabinieri venne arrestato poche ore dopo il feritore. Lo stato della donna lascia poca speranza di guarigione!

Lepra. — E vera lepra, peggior di quella degli Ebrei è per Padova l'acatonaggio.

*La questura, arresta arresta
Ma ogni dì si torna a questa!*
Ad ogni modo, verso le 7 pomeridiane in via dei Servi I. D. d'anni 40 venne oggi arrestato per flagranza di questua dalle guardie di P. S.

Fuggunt. — Sicuramente! Gli operai della prem. Tipo-litografia del sig. Gaetano Longo in Padova fuggono all'abituale lavoro! Da due giorni essi sonosi posti in sciopero pel solita quistione d'interesse!

Aegri. — Le condizioni atmosferiche e le igrometriche della autunnale stagione hanno purtroppo cominciato a recare i lor frutti. Il numero degli ammalati che ricorre giornalmente all'ospedale ce lo prova a dovizia. — In quello civile vi stanno, oggi 21 ottobre, raccolti oltre a 300 ammalati e 125 all'Ospitale Militare.

Le principali affezioni sono necessariamente le reumatiche.

Surgunt. — I negozi a Padova sorgono mirevolmente, e danno l'idea dell'attività e del commercio diventati più rigogliosi che per lo addietro.

Dopo il negozio merci in via Municipio di Martin Adolfo, oggi abbiamo l'apertura della libreria Salmin in via Santa Appollonia. Tra giorni avremo quello del Dalla Baratta nella via Pedrocchi.

Bravissimi e avanti!

Sani. — La nuova Società Italiana d'Igiene, desiderosa d'estendere per quanto è possibile la propria azione anche al di là del centro in cui risiede — in guisa da esercitare per ogni dove un'influenza benefica, una propaganda calma, continua, efficace all'incremento ed alla conservazione delle facoltà fisiche e morali dell'uomo; intende costituire anche a Padova un Comitato Particolare..... Potrassi ottenerlo? *Videbimus infra.*

È stato smarrito un cane valpino canella bastardo, chi l'avesse trovato, lo porti all'ufficio del giornale che riceverà una competente mancia.

Diario di P. S. — Verso le ore 1 3/4 antimeridiane vennero dichiarati in contravvenzione 2 uomini e 4 donne che si dilettavano far all'aria aperta, un po' di musica dell'avvenire!

Una al di. — A proposito di matrimonio, un aneddoto di cui garantisco *de visu ed auditu* l'autenticità.

Gli sposi escono dall'ufficio del sindaco: uno dei testimoni s'avvicina alla maritata e le dice:

— Si vede proprio che il matrimonio è un gran passo. Lei tremava tutta; il suo sì s'è sentito appena.

— Che vuole — risponde l'altra con molta ingenuità. — Non mi c'ero mai trovata a queste cose ma un'altra volta lo dirò più forte.

Bollettino dello Stato Civile del 19.

Nascite. — Maschi n. 2 Femmine n. 1

Matrimoni. — Carezzi Giovanni fu Arcangelo, ufficiale, celibe, con Castelli nob. Vittoria di Tomaso, possidente, nubile. — Bolognini dott. Adolfo di Antonio, legale, celibe, con Bettini Marina fu Biagio, casalinga, nubile. — Cecchetto Angelo di Bortolo, fornaio, celibe, con Arturo Solidea fu Antonio, tessitrice, nubile. — Cortellazzo Tomaso di Luigi, pizzicagnolo, celibe, con Conzatti Emilia, di Girolamo, casalinga, nubile.

Morti. — Ferrari Ettore di Gustavo, di mesi 7. — Basevi Simon fu Lazzaro, d'anni 64, rigattiere, coniugato. — Pilato Ernesto di Eugenio, d'anni 2. — Sabbadini Antonio di Antonio, d'anni 53, sarte, coniugato. — Bianchi Marina fu Eugenio, d'anni 72 cucitrice, nubile. — Berto Luigi fu Francesco, d'anni 76, ciabattino, coniugato. — Bosello Giovanni fu Gabriele, d'anni 71, bottaio vedovo.

Tutti di Padova.
Molon Regina fu Angelo, d'anni 33, villica, nubile, di Selvazzano.
Una bambina esposta.

ANNUNZI LEGALI

Il Bollettino della R. Prefettura n. 85, del 18 ottobre per gli annunci legali reca: 1) un avviso per aumento di sesto del R. Tribunale di

Padova pel quale il tempo utile termina col 30 corr. Trattasi di beni appartenenti a Cavallin Francesco nel Comune Censuario di Toreselle;
2) Un inserzione (n. 395) per la nomina d'un Perito stimatore di immobili richiesta dal conte Emo Capodilista quale amministratore della Cassa di Risparmio di Padova;
3) Un avviso del r. Ministro delle finanze 18 ottobre 78 per appalto di una rivendita tabacchi in Este.

I FUNGHI

Egregio Sig. Direttore

Non ho mai potuto sapere perchè i filantropi del nostro tempo non s'interessino a far penetrare nelle classi della popolazione che mancano di studi quelle nozioni igieniche che senza sforzo di mente, potrebbero impararsi anche dalle persone più rozze; con tanto vantaggio della salute umana, mentre si è pensato a qualche cosa di simile anche nella provincia di Padova, rispetto alla salute degli animali.

È vero che si stamparono molti scritti in proposito, ma se questo è un mezzo che può tornare efficace nei centri popolati, e dove tutte le classi di cittadini possono avere una qualche coltura, o possono essere facilmente informate di certe massime utili alla vita, non può raggiungere lo scopo nella campagna, dove predominano gli illetterati, e dove la stampa non penetra.

Per queste bisogna tenere altra strada, anzi non havvene che una, ed è quella dell'istruzione a viva voce, che potrebbe farsi, nei giorni festivi, dai medici condotti.

Il di Lei giornale ha testè pubblicati vari casi di avvelenamento, avvenuti nel Padovano, in seguito ad ingestione di funghi, e casi analoghi avvenuti in altre plaghe italiane sono narrati da altri periodici. Eppure non vi è cosa più facile che di evitare questo pericolo, e basta volerlo, è agevole far conoscere a tutti, anche nelle campagne, il modo di scongiurarlo. Non è da adesso, perchè era noto fino ai Romani dell'impero, che si sa che l'aceto leva il veleno ai funghi, ma da circa quattro lustri, e cioè, dacchè venne in modo di render popolari col giornalismo, o con succinti trattati d'igiene.

Questo genere di nozioni, il precetto fu tanto diffuso che pare impossibile sianvi ancora persone che lo ignorino. In attesa che, come tante altre utili cognizioni, anche questa diventi patrimonio comune alle classi più manchevoli d'istruzione io troverei utile di pubblicare il famoso processo Gérard per levare il veleno ai funghi. Esso è questo:

Per ogni 500 grammi di funghi, tagliati a mediocre grandezza, è necessario adoperare un litro d'acqua acidulata con due o tre cucchiatae d'aceto. Si lasciano macerare i funghi per due ore intiere, indi si lavano a molte acque: poi si pongono in acqua fredda che portasi gradatamente all'ebollizione: e, dopo mezz'ora di bollitura, si levano dal fuoco, si lavano ancora, si asciugano e si cucinano a piacere. — Le acque di lavatura devono gettarsi.

Con questa preparazione si rendono innocui tutti i funghi, tanto che si possono mangiare, senza ombra di pericolo, e in dose da ghiottoni, i più velenosi, quali sono l'*uovolo malefico*, l'*agarico bulboso*, l'*agarico venefico*, l'*agarico emetico*, l'*agarico sanguigno*, l'*agarico pernicioso*, il *boletto cristallino*, il *licoperdon giganteo*, e chi vuol convincersene ricorra all'*année scientifique et industrielle 1862* del Figuier.

Se Ella divide la mia opinione, non avrà difficoltà di diffondere col mezzo del suo giornale, una pratica di cui tutti posso far tesoro, e — ciò che non è poco — al massimo buon mercato.

Con distinta stima
Devot. servo
Riccardo Nubelli
Lendinara, 20 sett. 1878.

Corriere della sera

Sempre e conferma dell'errore politico che si sta scontando, leggiamo nel *Dovere*:

« Da Lucca, patria di Pietro Barsanti che erroneamente fu detto pisano, ci scrivono che è stato costituito in quella città un Circolo Repubblicano che assume il nome dello sventurato giovane repubblicano.

« Un saluto e un augurio ai bravi amici che francamente sfidano la cor-

rente della reazione monarchica e fanno la giusta apologia di un nome che sarà onorato finchè sarà odiata la pena di morte e adorata la bandiera repubblicana. »

Più innanzi lo stesso giornale scrive:

« La Federazione Repubblicana Lughese c'invia una protesta contro le accuse basse e tristi di cui dalla fecia del giornalismo conservatore si è voluto imbrattare in questi di la memoria di Pietro Barsanti. »

Intanto l'*Arena* ha trovato non poche firme per la spada d'onore al sottotenente Vegazzi.

Così l'agitazione continuerà..... Brava l'*Arena*! Serve bene la causa che difende....

I particolari del viaggio reale sarebbero stabiliti così:

Il Re partirà verso il 26 corrente da Monza, visitando Parma, Modena, Bologna, Ancona, e le principali città del mezzogiorno, di cui farebbe il giro tornando a Napoli. All'apertura della Camera sarà a Roma, ed il viaggio in Sicilia venne rimandato a primavera.

Dispacci del *Secolo*:

Parigi, 21. — A Marsiglia 480 persone, fra le quali vari deputati, convennero a banchetto e pronunciarono brindisi a favore dell'amnistia.

Alla rappresentazione del teatro dell'Opera, dove si eseguiva il *Guglielmo Tell*, assistevano i ministri Marcère e Bardoux e il prefetto di polizia. Dopo il second'atto il pubblico domandò la Marsigliese; e fu eseguita fra il più grande entusiasmo. Alla fine dello spettacolo la si chiese di nuovo, ed alla sua esecuzione raddoppiò l'entusiasmo.

Il volume delle Ricompense non si può trovare. Posso però dirvi che le medaglie d'onore son 130: le medaglie d'oro 2470; quelle di argento 6400; quelle di bronzo 10 mila: le menzioni onorevoli 10 mila circa anch'esse.

Vienna, 21. — Telegrafano da Pest che il discorso del trono fece ai deputati della Camera ungherese una sensazione disgustosa, mandandovi la dichiarazione che si presenterà al Parlamento il trattato di Berlino ed essendo troppo vago il passo concernente la demobilizzazione. Si ravvisò pure nel discorso la tendenza a togliere la influenza del Parlamento ed a concentrarla nelle Delegazioni.

UN POCO DI TUMBO

Due mila lire recuperate. — Qualche mese addietro un sacerdote sub-economista dei benefici vacanti, scomparve da Bergamo, lasciando un vuoto di L. 25,000 circa della sua amministrazione.

Di quel sacerdote, a cui si dice che anche dei privati avessero affidate notevoli somme, non si è saputo più nulla.

Il mandato di cattura spiccato contro di lui rimane dunque sino ad ora lettera morta.

Dietro istanza dell'amministrazione dei benefici vacanti fu eseguita ieri la vendita all'asta pubblica dei mobili e degli effetti lasciati nel suo domicilio dal sacerdote scomparso.

Si realizzarono così circa 2000 lire.

Battello torpedine Garret. — L'*Army and Navy Gazette* parla di un nuovo battello torpedine che sarebbe stato provato nei Birkenhead Docks. Questo battello è mosso da un propulsore che può essere manovrato da uomini a bordo, ma anche messo in movimento dall'aria compressa o da altra forza; esso serve a fissare le torpedini contro le navi nemiche e sotto la linea d'acqua, come anche può adoperarsi per liberare un canale dalle torpedini.

Il battello è rischiarato da luce elettrica e può dirigere raggi luminosi sott'acqua; ha inoltre un apparato purificatore dell'aria atmosferica presa sott'acqua, affinché gli uomini sieno in caso di rimanere immersi per parecchie ore. Di questo battello possono far uso i palombari e i minatori. L'inventore ne è George Garret di Manchester, e gli esperimenti sono riusciti ottimamente.

Il raccolto del grano. — Ho potuto raggranellare alcuni dati statistici — è tanto che non metto in ballo la statistica — sul raccolto del

grano in Francia sotto il rapporto della quantità che ascende in quest'anno da 88 a 89 milioni d'ettoltri, contro 100 milioni e mezzo dell'anno scorso, cifra ufficiale.

Il terreno che produsse questa ingente quantità di grano comprende 6,869,217 ettari.

Non bisogna perder di vista che questa quantità, per quanto relativamente elevata, va ridotta di molto se si tien conto della generale deficienza della qualità.

Valutando il raccolto al peso medio di 80 chilogrammi l'ettolitro, esso non supererà di molto dai 79 agli 84 milioni d'ettoltri. La Francia pertanto negli anni 1878-79 per sopperire ai propri bisogni dovrà importare da 16 a 17 milioni d'ettoltri. Se si tien conto che l'Inghilterra abbisognerà di 35 milioni d'ettoltri malgrado la sua buona raccolta, e 10 milioni principalmente fra l'Olanda e la Svizzera ed una parte d'Italia, e 500,000 ett. l'Algeria, la cifra dei bisogni per l'Europa ascenderà a 63 milioni d'ettoltri.

Ove si prenderanno? La risposta fortunatamente è facile. Mercè i buoni raccolti dell'Inghilterra, della Russia e dell'America si può fare assegnamento su 40 milioni dagli Stati Uniti, 18 milioni dalla Russia, 6 milioni e mezzo dall'Austria Ungheria, 500,000 dalla Danimarca, e 3 milioni da diversi altri paesi come Turchia, India, Persia, Canada e Chili. In tutto 68 milioni d'ettoltri ossia un eccedente presunto di 5 milioni di importazione.

Corriere del mattino

Crispi

La Riforma giunta stamattina risponde « ai giornali ministeriali », come essa dice, che non ha mai inteso di combattere il discorso Cairoli per ciò che riguarda la politica interna.

Rivolgendosi a questi giornali, e dopo di aver presentato in un lungo articolo le proprie ragioni, la Riforma dice:

« Essi vorranno, e ce ne appelliamo alla loro lealtà, correggere gli ingiusti apprezzamenti. Dappoiché non solo è erroneo, ma falso, l'affermare che noi disapproviamo le teorie dell'on. Cairoli sul diritto di riunione e di associazione. »

Avevamo già fatto osservare quello che a noi sembrava un mutamento di linguaggio nella Riforma, ma siamo molto lieti di poter prender atto di questa sua dichiarazione.

Dobbiamo però aggiungere che — in opinione nostra — nella polemica della Riforma l'onorevole Crispi non c'entra affatto, o — se vi entra — rappresenta la parte migliore, cioè a dire quello che a noi sembra appunto un mutamento di linguaggio.

Non poteva essere diversamente di un uomo come Crispi che — ad onta di quanto si sia potuto dire intorno a lui, e ad onta della fatalità che lo ha voluto colpire — non cesserà mai di essere per ingegno, per energia e per servizi resi al Paese uno dei principali uomini politici che possa vantare l'Italia.

Nel definire la questione degli organici risolvendosi la questione dell'aumento dello stipendio per gli impiegati. A Roma verrebbe soppressa l'indennità di residenza del dieci per cento, aumentando a tutti 500 lire. Nelle stesse proporzioni si provvederebbe per gli impiegati delle amministrazioni provinciali.

L'Adriatico ha da Roma, 22: Sono a buon punto le pratiche per un riavvicinamento dei vari gruppi di sinistra al gabinetto Cairoli. Il solo gruppo Nicotera si manterrebbe dissenziente, propu-

gnando la formazione di un partito di centro.

I dissensi sul discorso di Pavia si vanno dileguando; i più cominciano a riconoscere che nella questione della politica interna il disaccordo non è che apparente.

Su questa parte, che riguarda specialmente il Ministero dell'Interno, l'on. Zanardelli darà ampie e soddisfacenti spiegazioni nel suo prossimo discorso.

Finora nessuna pratica diretta fu ancora fatta pel conferimento dei portafogli vacanti. Si assicura però che lo scioglimento della crisi è vicinissimo.

Il presidente del Consiglio è giunto ieri a Roma. Fu incontrato alla stazione da tutti i ministri e da un numeroso stuolo di amici. Quando sali in carrozza dalla folla circostante si levarono grida di « viva Cairoli. »

Si accredita sempre più la voce che il portafoglio della marina sarà offerto ad Acton, e quello della guerra a Dezza. Per gli esteri si parla di Farini.

Il Diritto dedica il suo articolo di fondo all'esercito e constatando come tra i grandi meriti dell'esercito italiano occupi il primo posto quello dell'essersi sempre mantenuto estraneo alla politica, conchiude che in questo contegno esso deve perseverare e persevererà, ad onta del grande chiasso fatto dalla stampa avversa al gabinetto per i poco pericolosi tentativi dei partiti estremi.

L'Adriatico ha da Vienna, 22:

La vecchia Presse e gli altri giornali ufficiosi si sforzano di far credere che il discorso del Trono abbia prodotto una eccellente impressione sui rappresentanti della nazione ungherese raccolti nella Sala del Trono.

Non è vero: gli Elizen erano diretti alla persona del Sovrano ivi presente, e il giorno dopo quando fu data comunicazione del discorso alla Camera, la lettura venne accolta con un silenzio glaciale.

Il passo che ha più disgustato si è quello in cui si dice che il Ministro degli esteri darà gli schiarimenti sulla sua politica alle Delegazioni che saranno espressamente convocate a tal uopo.

Si avvera quindi quanto io vi telegrafavo fino dal 17 corrente sul piano di Andrassy, e vi confermo le mie previsioni (1) in proposito.

Si ha da Vienna che sei alti impiegati dell'intendenza militare ed un appaltatore delle proviande furono arrestati. Si attendono altri arresti.

Tre generali e sedici ufficiali vennero dimessi.

Un furto di due milioni e mezzo

Un furto di due milioni e mezzo stato perpetrato a danno della Banca Nazionale nella sede di Genova.

Il fatto è questo. Sabato sera, partivano da Ancona tre applicati a quella sede della Banca nazionale, il cassiere, un ragioniere e un fattorino, asportando un valore di circa sette milioni e mezzo, ripartiti in tre diverse valigie, ben bolate e munite di tutte le precauzioni d'uso. Arrivavano in Genova domenica mattina, e si recavano immediatamente alla Banca nazionale, e vi depositavano il prezioso pondo, senza che si procedesse, perchè giorno festivo, alla verifica immediata dei valori.

La verifica si fece lunedì e si trovò che una cassetta da due milio-

(1) Il nostro corrispondente ci diceva allora che questo sforzo supremo di Andrassy gli andrebbe fallito. Nei circoli politici più elevati, si assicurava allora che i Parlamenti non nomineranno le Delegazioni se non dopo aver discusso il grave argomento della occupazione.

Le previsioni del nostro corrispondente sono oggi sul punto di avverarsi.

(N. dell'Adriatico).

ni e mezzo a vece di buoni biglietti Banca, non conteneva che trucioli di legno in forma di parallelogrammo, che col loro peso, meno due ettoqrammi, rappresentavano quello di altrettanti biglietti di Banca.

La cassetta era perfettamente identica per la parte esteriore a quella che si suppone consegnata in Ancona, ed anzi per renderla apparentemente uguale a quella, la si era fuori mascherata con un colore qualunque e da ligurarla usata, come si ha ragione di credere fosse la genuina — bolli, sigilli, accidenti, tutti in ordine, meno l'ultimo suggello sul quale si notava un'impressione qualunque che non era quella della Banca.

Le autorità, come il solito, indagano; ma nessuno sa dir loro se il colpo sia stato fatto in Ancona o a Genova o lungo la via.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

ALESSANDRIA 22. — In seguito allo straripamento del Nilo, 80 mila acri di terreno e 15 villaggi furono inondati.

MADRID 22. — L'Epoca annunzia che il rappresentante degli Stati Uniti a Tangeri fu insultato dai Marocchini.

BUKAREST, 22. — Le autorità dei rumani hanno completamente sgombrato la Bessarabia.

COSTANTINOPOLI, 22. — La commissione della Rumelia, incontra degli ostacoli. La Porta insiste affinché le sia consegnata l'amministrazione finanziaria.

BIRMINGHAM, 22. — Northcote in un discorso difese la politica finanziaria del governo. Disse che alcune spese sono necessarie per equipaggiare l'esercito e la flotta non che per l'educazione del popolo.

SIMLA, 21. — La risposta dell'Emiro non è conciliante. Essa dice: « Fate ciò che volete; il risultato è nella mani di Dio. »

LONDRA 22. — Lo Standard ha da Pest che Tisza nel discorso di domenica alla riunione del partito governativo disse: « Occupiamo la Bosnia e l'Erzegovina per distruggere lo Slavismo che ci minaccia e per facilitare la rigenerazione della Turchia. »

VIENNA, 22. — Le Gazzette ufficiali di Vienna e di Pest pubblicano due lettere dell'imperatore ad Auer-sperg ed a Tisza, nelle quali esprime la sua riconoscenza per la prontezza e l'esattezza colla quale la mobilitazione parziale fu eseguita, ed incaricandoli pure di ringraziare la popolazione delle prove di patriottismo e delle premure dimostrate alle famiglie dei riservisti e dei feriti. La fortezza di Klodus, nella Kraina, fu occupata dalle truppe senza combattimento.

VIENNA 22. — Un ordine del giorno imperiale, in seguito all'esecuzione dell'occupazione e della demobilizzazione dell'esercito, esprime i ringraziamenti a tutti i generali, ufficiali e soldati, accordando molte decorazioni.

ROMA 22. — Il presidente del consiglio è arrivato.

VIENNA 22. — Il bilancio austriaco del 1879 presenta un disavanzo di 15,300,000 fiorini, compresi 3 milioni delle costruzioni monumentali e per le ferrovie. Il bilancio del 1879, in confronto di quello del 1878, è migliorato di 8 milioni.

BERLINO, 22. — Il Monitor pubblica la legge sui socialisti.

PIETROBUBGO, 22. — Un telegramma del governatore della Bessarabia in data Ismail 21 corr. annunzia che fu proclamata l'unione della Bessarabia Rumana al territorio Russo.

LONDRA, 22. — Il Times ha da Darjeelin 22 che i preparativi militari vengono proseguiti alacramente. Le truppe si spediscono rapidamente nelle prime linee. Si effettuò il concentramento delle riserve. Credesi la guerra certa.

Il Times ha da Berlino che i notabili bulgari pregano Ignatieff d'accettare il titolo di principe della Bulgaria.

VIENNA, 22. — Camera dei deputati. — Il Presidente ringrazia l'esercito, a nome della Camera, pel suo valore veramente antico.

Il ministero presenta il bilancio pel 1879 e un progetto d'emissione di 25 milioni di rendita in oro per i bisogni straordinari.

Kopp presenta una mozione con la quale chiede che il governo spieghi schiettamente gli scopi della sua politica estera.

ANTONIO BONALDI Direttore
ANTONIO STEFANI, Gerente respons.

Inserzioni a Pagamento

SALUTE AI BAMBINI medianziosa Farina di salute Du Barry di Londra, detta:

Revalenta Arabica

Da per tutto si deplora che lo sviluppo fisico del fanciullo che fa la gioia della famiglia e la speranza delle nazioni sia spesso motivo di molti dolori. — Per la sola causa dell'ignoranza delle madri e delle balie muoiono nel primo anno 50 mila bambini in Italia, 60,000 in Francia e 40,000 in Inghilterra!

Havvi tuttavia un mezzo semplice e poco costoso di ripararvi, che ha dato le sue prove da trent'anni: cioè di alimentare i bambini e i fanciulli malatici e gracili di qualunque età con la *Revalenta Arabica du Barry*, ogni tre ore della giornata, bollita solamente con acqua e sale. — È infine il nutrimento che solo per eccellenza riesci ad evitare tutte le disgrazie dell'infanzia.

Citiamo alcuni certificati.
Cure N. 85,410

Valenza (Francia) 12 luglio 1873. Avendomi la nutrice reso il mio bambino di tre mesi e mezzo, in uno stato tra vita e morte con diarrea e vomiti continui, io lo nutrii in seguito con la vostra eccellente *Revalenta*. Fin dal primo giorno gliene somministrai ogni tre ore, e il bambino apriva subito i suoi cari occhietti e rideva: dopo tre giorni riebbe la salute con ripresa di quanti l'avevano veduto nello stato nel quale me l'aveva reso la nutrice.

ELISA MARTINET ALBY.
Cure N. 89,416. — Il signor F. W. Beneke professore di medicina all'Università il dì 8 aprile 1870 fece il seguente rapporto alla Clinica di Berlino:

« Non dimenticherò mai che io debbo il ricupero della vita d'uno dei miei bambini alla *Revalenta Du Barry*. Esso, a quattro mesi soffriva senza causa apparente, d'una atrofia completa con vomiti continui che resistevano a qualunque trattamento dell'arte medica. — La *Revalenta* arrestava immediatamente i vomiti e in sei settimane ristabiliva la salute. »

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

La *Revalenta* in scatole: 1/4 di kil. 2 fr. 50 c.; 1/2 kil. 4 fr. 50 c.; 1 kil. 8 fr.; 2 1/2 kil. 19 fr.; 6 kil. 42 fr.; 12 kil. 78 fr.

Biscotti di *Revalenta*: scatole da 1/2 kil. fr. 4 50 c.; da 1 kil. fr. 8.

La *Revalenta* al cioccolato in *Polvere ed in scatolette di latte* per 12 tazze 2 fr. 50 c.; per 24 tazze 4 fr. 50 c.; per 48 tazze 8 fr.; per 120 tazze 19 fr.; per 288 tazze 42 fr.; per 576 tazze 78.

Detta in *Tavolette*: per 12 tazze 2 fr. 50 c.; per 24 tazze 4 fr. 50 c.; per 48 tazze 8 fr.

Casa Du Barry & C. (limited) n. 2 via Tommaso Grossi Milano e in tutte le città presso i principali farmacisti e droghieri.

Padova — Roberti Ferdinando farm. al Carmine 4497 — Zanetti-Pianeri e Mauro — G. B. Arrigoni farm. al Pozzo d'oro — Pertile Lorenzo farm. successore Lois. (1822)

AVVISO

Si previene che in questa Città, Riviera S. Sofia, al Civico Numero 3111 a sinistra trovasi aperto un Magazzino di **LEGNA FORTE da fuoco** di ogni qualità ai seguenti prezzi posta al domicilio.
Ridotta ad uso stufa al Quinto L. 3.50
Per uso cucina » 3.20
Tonda di monte » 3.75
Fassi di monte al cento . . . » 12.—
Detti bianchi » 9.—
(1831)

AVVISO

Ho esaminato in questi giorni un capo-lavoro di commissione, eseguito dal valente parrucchiere Sig. Giuseppe Vianello che per debito della sua capacità mi trovo in obbligo di rendergli pubblico elogio nonchè raccomandarlo a tutte quelle persone che ne è bisogno di quest'arte.

Il suo laboratorio trovasi giù del Ponte delle Torricelle alla bottega N. 2332. X. (1832)

FEBBRIFUGO D. MONTI

CONTRO LE FEBBRI
ostinate, intermittenti e palustri
ribelle

ai preparati di CHININO

Premiato a molte esposizioni con 4 medaglie d'oro, e molte d'argento al merito industriale, e documenti di molti ospitali.

Fabbrica, e spedizioni alla farmacia D. MONTI, Castelfranco-Veneto — Dietro vaglia Postale di it. L. 2 si spedisce in ogni paese d'Italia.

Deposito Padova al magazzino Cornelio. — Venezia farmacia Trento S. Cassiano. (1783)

DENTISTA

DOTTOR LUCIEN CARLE

Melico Chirurgo Dentista di Parigi

della scuola Americana-Francese, Laureato in Italia, ha traslocato il suo gabinetto in Padova, Via della Stufa, N. 3273. Riceve il lunedì, mercoledì e venerdì di ogni settimana.

Estrae e rimette denti e dentiere

Consultazioni e Operazioni a Gratis PEI POVERI

Gabinetto aperto in Vicenza tutti i giorni, a S. Marcello. (1625)

VERO GIN ITALIANO

ED INCHIOSTRI

—oO—

Si rende noto che il fu Direttore, Fabbricatore e Rappresentante la Ditta Luigi Toffoli e figli (famiglia ora estinta); Epifanio Tessari possessore unico del segreto per la preparazione del **GIN**, lo fabbrica fino dallo scorso Luglio presso la nuova Ditta **R. Toffoli e Comp.** Via S. Fermo, 1350. (1834)

D'Affittare

od anche da vendere subito

Molino a quattro ruote sito in Pernumia, Distretto di Monselice.

Dirigersi per le trattative al signor Giovanni Zorzati in Pernumia. (1801)

La Fabbrica Cappelli

DI GIUSEPPE INDRI

più volte premiata

che spedisce all'ingrosso generi di sua fabbricazione in tutte le principali città d'Italia, attualmente vende per comodo dei particolari anche al minuto ogni sorta di Cappelli tanto di seta, a cilindro ora di gran moda, come di feltro, gibus, di feltro per società, berretti ecc. ecc. agli stessi prezzi che pratica all'ingrosso, quindi con risparmio di due o tre lire per cappello. (1704)

Borgo Codalunga N. 47159.

Vendita e posizione

DEI TAPPETI

di Yute, Stuoie Coco e Brulla

DELLA PREMIATA FABBRICA

PIETRO BUSSOLIN

unici contro l'umidità

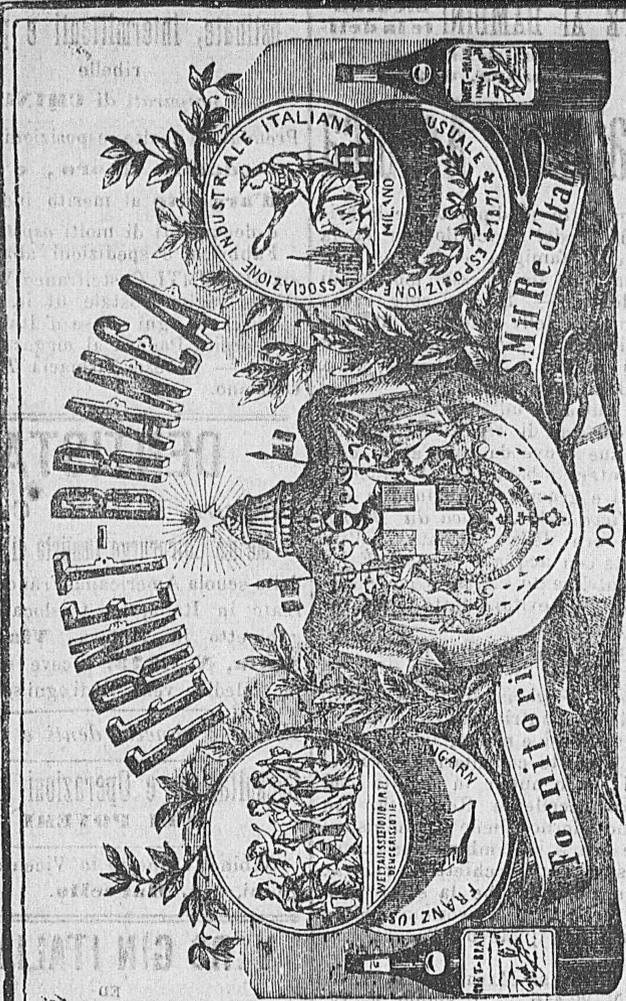
ed il fredlo in Città e Campagna

Prezzi vantaggiosissimi e fissi

G. B. Milani Padova Via Eremitani 3306 pianterreno ove trovansi anche deposito delle vere americane Macchine da cucire *Elias Howe J. originali*. (1789)

ANTENORE

(Vedi quarta Pagina)



BREVETTATO DAL R. GOVERNO
DEI
FRA T E L L I B R A N C A E C O M P . D I M I L A N O

Spacciandosi taluni per imitatori e perfezionatori del Fernet-Branca, avvertiamo che questo non può da nessun altro essere fabbricato, né perfezionato, perché **VERA SPECIALITÀ DEI FRATELLI BRANCA E COMP.** e qualunque altra bibita per quanto porti lo specioso di FERNET, non potrà mai produrre quei vantaggiosi effetti che si ottengono col FERNET-BRANCA, che ebbe il plauso di molte celeberrime mediche.

Mettiamo quindi in sull'avviso il Pubblico perché si guardi dalle contraffazioni, avvertendo che ogni bottiglia porta una etichetta colla firma dei fratelli Branca e Comp., e che la capsula timbrata a secco è assicurata sul collo della bottiglia con altra piccola etichetta portante la stessa firma. — *L'etichetta è sotto l'egida della Legge, per cui il falsificatore sarà passibile di carcere, multa e danni.*

ROMA, il 13 marzo 1869. — « Da qualche tempo mi prevalevo nella mia pratica del Fernet-Branca dei Fratelli Branca e Comp. di Milano, e siccome incontestabile ne riscontrai il vantaggio, così col presente intendo di constatare i casi speciali nei quali mi sembrò ne convenisse l'uso giustificato dal pieno successo: »

1.° In tutte quelle circostanze, in cui è necessario eccitare la potenza digestiva, affiorata da qualsivoglia causa, il Fernet-Branca riesce utilissimo, potendo prendersi nella tenue dose di un cucchiaino al giorno commisto coll'acqua, vino o caffè.

2.° Allorché si ha bisogno, dopo le febbri periodiche, di amministrare per più o minor tempo i comuni amari, ordinariamente disgustosi ed incomodi, il liquore suddetto, nel modo e dose come sopra, costituisce una sostituzione felicissima.

3.° Quei ragazzi di temperamento tendenti al linfatico che si facilmente van soggetti a disturbi di ventre ed a verminazioni, quando a tempo debito e di quando in quando prendano qualche cucchiaino di Fernet-Branca non si avrà l'inconveniente di amministrar loro sì frequentemente altri antelmintici.

4.° Quelli che hanno troppa confidenza col liquore d'assenzio, quasi sempre dannoso, potranno, con vantaggio di lor salute, meglio prevalersi del Fernet-Branca nella dose suaccennata.

5.° Invece di cominciare il pranzo, come molti fanno con un bicchiere di vermouth, è assai più proficuo prendere un cucchiaino di Fernet-Branca in poco vino comune, come ho per mio consiglio veduto praticare con deciso profitto.

Dopo ciò debbo una parola di encomio ai signori Branca, che seppero confezionare un liquore così utile, che non teme certamente la concorrenza di quanti a noi ne provengono dall'estero.

In fede di che rilascio il presente.
Lorenzo Bartoli, Medico primario degli Ospedali di Roma.

NAPOLI, gennaio 1870. — Noi, sottoscritti, medici nell'Ospedale Municipale di S. Raffaele, ove nell'agosto 1868 erano raccolti a folla gli infermi, abbiamo nell'ultima epidemia tifosa, avuto campo di sperimentare il Fernet dei Fratelli Branca, di Milano.

Nei convalescenti di Tifo affetti da dispnea dipendente da atonia del ventricolo abbiamo colla sua amministrazione ottenuto sempre ottimi risultati, essendo uno dei migliori tonici amari. Utile pure lo troviamo come febbrifugo, e lo abbiamo sempre prescritto con vantaggio in quei casi nei quali era indicata la china.

Dott. CARLO VITTORELLI — Dott. GIUSEPPE FAUCIOTTI — Dott. LUIGI ALFIERI
MARIANO TOFANELLI, Economo provvidore
Sono le firme dei dottori — VITTORELLI, FAUCIOTTI ed ALFIERI
Per il Consiglio di sanità — **CAV. MARGOTTA, segretario.**

Direzione dell'Ospedale Generale Civile di VENEZIA.

Si dichiara essersi esperito con vantaggio di alcuni infermi di questo Ospedale il liquore denominato Fernet-Branca, e precisamente nei casi di debolezza ed atonia dello stomaco nelle quali affezioni riesce un buon tonico.
Per il Direttore Medico, **Dott. Veta.**

Vendita in Padova nelle farmacie Cornetto Luigi, Kofler succ. Bezzigato.

Vera THAPSIA
LE PERDRIEL REBOULLEAU
PARIGI

Revelsivo indispensabile nelle affezioni di petto, reumatismi artritici, ecc. Sempre attivo, giammai dannoso, questo prezioso agente terapeutico non deve essere venduto che colla garanzia delle signature **Le Perdriel Rebouleau** solo preparatore.

La Pomata stibiata ed Olio di oronotillio hanno ceduto il loro posto a questo apprezzabile revelsivo in tutti gli ospitali, e ordinato da tutti i medici distinti d'Europa.

Deposito per l'Italia:
A. MANZONI & C.
14, Via della Sala, Milano,
e in tutte le principali farmacie.

Acqua dell' Antica fonte
DI
P E J O

Si spediscono dalla Direzione della Fonte in Brescia dietro vaglia postale

100 Bottiglie Acqua . . .	L. 23,—	(L. 36,50
Vetri e cassa	» 13,50	
50 Bottiglie Acqua . . .	L. 12,—	(L. 19,50
Vetri e cassa	» 7,50	(L.

Casse e vetri si possono vendere allo stesso prezzo affrancate fino a Brescia.

Agenzia della Fonte in Padova
Piazzetta Pedrocchi, Via Pescaria Vecchia
N. 535, A. (1668)

ANTENORE
LIQUORE TONICO DIGESTIVO

Specialità della Ditta **Giov. Batta Pezzoli** di Padova, premiato con Medaglia d'Argento all'esposizione di Vini e Liquori Italiani in Venezia 1878.

Questo premiato liquore di un sapore e profumo squisitissimo serve anche come un eccellente bibita all'acqua è può venire usato da ogni persona con tutta libertà essendo stato scrupolosamente analizzato dal chiarissimo chimico signor Professore **F. Ciotto** per uno dei più tonici ed igienici liquori che circolano in Commercio, e la locale Società d'Incoraggiamento accompagnava all'inventore l'estesissimo rapporto colle seguenti lusinghiere parole:

« Da quel rapporto lo scrivente trae materia per congratularsi seco Lei della fatta invenzione e ad incoraggiarla a perservare nelle sue cure tendente a far « scomparire quei liquori che, mentre allettano il palato, dannosissimi « simi riescono alla salute. »

1911

COLLEGIO CONVITTO SADRA
IN BRESCIA
Vicolo S. Nicola, dietro S. Francesco N. 1834.

Il sottoscritto, coll'approvazione dell'Autorità Scolastica, dichiara aperta anche pel prossimo anno Scolastico 1878-79 l'iscrizione degli allievi al Collegio Convitto da lui diretto.

Al Convitto è annessa una Scuola interna, che abbraccia le quattro Classi Elementari, alla quale si ammettono anche giovanetti non convittori.

Al Convitto s'iscrivono pure allievi che intendono frequentare il Ginnasio o la Scuola Tecnica, sia Regia che municipale. La Scuola interna resta aperta anche durante le vacanze autunnali tanto per quei giovanetti che debbono continuare il Corso Elementare, quanto per quelli, si Convittori che esteri, i quali intendono prepararsi a sostenere esami d'ammissione al Ginnasio od alla Scuola Tecnica. Qualsiasi istruzione è impartita secondo i Programmi Ministeriali in vigore.

Lo scrivente s'incarica di far accompagnare, sia nell'andata che nel ritorno, per mezzo di appositi incaricati gli alunni esteri che s'iscrivono alla sua Scuola, e i Convittori che frequentano le Scuole Ginnasiali o Tecniche.

A quei signori, che ne faranno richiesta, verranno date più minute informazioni, e verrà spedito gratis il programma del regolamento interno.

Il sottoscritto, che nulla ha mai trascurato pel buon andamento del suo collegio convitto, come affermano i buoni risultamenti accertati degli annuali pubblici saggi, nutre piena fiducia di vedersi onorato anche in quest'anno da confortante numero di allievi.

A maggiore garanzia dei genitori, questo Istituto è sottoposto alla ispezione di rispettabili Sovraindendenti.

Brescia 20 agosto 1878.

LA SOVRAINTENDENZA.
Mons. D. LUIGI FÈ conte d'Ostiani Preposto di S. Nazario. — Avv. SONCINI nob. GIUSEPPE Sovraindendente delle Scuole di Brescia — Dott. FRANCESCO CAPITANO — LIZIOLI ANTONIO maestro.

BARTOLOMEO SADRA
Direttore e Maestro
(1807)

DIFFIDA BACOLOGICA
LA DITTA
G. BOLMIDA DI YOKOHAMA

previene la sua clientela che fin' ora ha mai avuto nè ha agente in Padova, e non si tiene responsabile delle sottoscrizioni che si raccogliessero a suo nome. Le sottoscrizioni si ricevono direttamente alla sede principale

MILANO — Via S. Giuseppe N. 4 — MILANO
contro l'anticipazione di L. 2. cartone. (1795)

GUANO DEL GOVERNO DEL PERU'

Il miglior concime per la coltivazione del **Grano, Granone, Riso, Vigna, Olivivi, Prati, Lino, Canape, Gelso, Ortaglio, ecc., ecc.**

Concessionari: **THE PERUVIAN GUANO COMPANY LIMITED** di LONDRA, in virtù del Contratto del 7 giugno 1876 col **Governo del Perù.**

Analisi fatta per cura del Governo e della Compagnia.
I Compratori di 30 Tonnellate e più godranno d'un **Ribasso di Fr. 25 per Tonnellata.**

Il tutto per Contanti senza sconto, reso nei magazzini — **Deposito in Sampierdarena.** — Rivolgersi alla Casa **CESARE WEIL e C.,** Via San Giorgio N. 2, GENOVA, **unicli agenti per la vendita in Italia del Guano del Governo del Perù.** (1797)

VELUTINA
CH. FAY.
9 Via della Pace
PARIGI
Italiano L. 5 Scatola completa con piumino e L. 4 senza piumino.

POLVERE DA TOAILETTA
ADERENTE ED INVISIBILE
Rimpiazzante le Polveri di Riso e belletti con vantaggio

Una leggera applicazione è sufficiente per dare alla pelle la freschezza ed il velutato giovanile.

Deposito: Venezia Agenzia Longega, San Salvatore, N. 4825 Calle Larga San Marco, N. 657, A.

PREMIATA TINTURA
Acqua Celeste Africana

Questa rinomata tintura di un solo flacon tinge mirabilmente capelli e barba, essa viene preferita a qualsiasi altra tintura liquida, per la sua particolarità di riprodurre il colore istantaneo, senza bisogno di lavare e grassare.

Ogni bottiglia inclusa in elegante astuccio si vende a Lire 4.00.

La vendita si effettua in tutti i principali profumieri d'Italia, ove trovasi il Cerone Americano.

In Padova deposito e vendita dal Profumiere Merati Giuseppe, Via Gallo.